

Oggetto: Incentivi per l'istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Annullamento in autotutela del Bando allegato alla DGR n. 411/2006. Approvazione dei criteri di finanziamento: nuovo Bando. Istituzione della Commissione di Valutazione dei Progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 ed in particolare gli articoli nn. 23, 24 e 25, che prevedono lo sportello unico per le attività produttive;

VISTO il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, relativo alle norme di semplificazione dei procedimenti per l'attuazione di attività produttive;

VISTA la legge statutaria 2004, n.1, concernente "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 43 che ha istituito il cap. 22154 "Incentivi per l'istituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive";

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale per la realizzazione del decentramento amministrativo" ed in particolare l'art. 84 "Attività di coordinamento e miglioramento dell'assistenza alle imprese" con cui vengono, in via generale, individuate le forme d'intervento che la Regione intende favorire ai fini dell'istituzione dello sportello unico da parte dei Comuni;

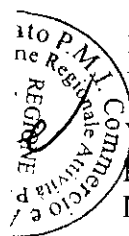
VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'8 febbraio 2000, n. 312, esecutiva ai sensi di legge, avente in oggetto: "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive", con la quale, fra l'altro, si faceva riserva di adottare i necessari e più specifici criteri di finanziamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 12 dicembre 2000, n. 2514, esecutiva ai sensi di legge, "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamenti";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 13 marzo 2001, n. 370, esecutiva ai sensi di legge, "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamenti. Integrazione e rettifica delibera di Giunta regionale n. 2514/2000";

VISTA la deliberazione n.608 del 9 luglio 2004, esecutiva ai sensi di legge, "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamenti. Integrazione e rettifica DGR n.370/2001";

VISTA la deliberazione n.411 del 11 luglio 2006, esecutiva ai sensi di legge, "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamento. Integrazione e rettifica DGR n.608/2004";



VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 "Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici della Giunta regionale" che istituisce nel Dipartimento Economico e Occupazionale lo "Sportello Unico per le Imprese";

VISTA la Legge regionale n. 27/2007 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008" che al capitolo B21504 "Incentivi per l'istituzione dello Sportello Unico per le attività produttive" destina 750.000,00€;

CONSIDERATO che i Comuni, al fine di esercitare le funzioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 112/1998, possono istituire lo sportello unico sia singolarmente sia in forma associata e che, dove siano stipulati patti territoriali o contratti d'area, l'accordo tra gli Enti locali coinvolti può prevedere che la gestione dello sportello unico sia attribuita al soggetto pubblico responsabile del patto o del contratto;

CONSIDERATO che con la DGR n.411/2006 è stato approvato il Bando "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello Sportello Unico per le attività produttive" contenente i criteri di valutazione dei progetti presentati dai comuni;

VISTI i verbali di riunione della Commissione di Valutazione prevista dalla D.G.R. 411/2006 dai quali si rileva che la protocollatura dei plichi contenenti i progetti dei comuni è stata effettuata dai servizi preposti con l'apertura degli stessi;

CONSIDERATO, per quanto sopra, che la valutazione dei progetti non può essere effettuata con i necessari presupposti di trasparenza e che, pertanto, il relativo Bando è da annullare in via di autotutela;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione di un nuovo Bando, indirizzato ai comuni che non abbiano ricevuto, allo scopo, precedenti finanziamenti da strutture pubbliche, in sostituzione di quello allegato alla DGR 411/2006;

VISTO l'allegato bando "Incentivi per l'istituzione dello Sportello Unico per le attività produttive" (allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO opportuno definire la graduatoria dei progetti di istituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive sulla base dei seguenti criteri oggettivi:

- 1) n° dei Comuni associati;
- 2) n° di abitanti interessati;
- 3) n° di associazioni del territorio aderenti;
- 4) partecipazione finanziaria superiore a quella minima prevista;
- 5) validità del progetto;

indicati nello stesso bando (allegato 1) al fine di rendere meglio operativa la fase procedurale di esame dei progetti e di concessione del contributo;

CONSIDERATO che con la stesura dei verbali di cui sopra la Commissione di Valutazione prevista dal DGR 411/2006 ha esaurito i propri compiti;

RITENUTO di dover istituire, stante il tipo di attività specifica da svolgere, una Commissione di Valutazione presieduta dal Dirigente della Funzione Caratteristica "Sportello Unico per le Imprese" e composta da un Funzionario della Direzione Regionale Attività Produttive nonché da un

Funzionario della Direzione Istituzionale ed Enti Locali-Sicurezza, da nominare, su proposta dell'Assessore Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato, con successivo DPR del Presidente della Regione Lazio, per l'analisi dei progetti di istituzione dello Sportello che saranno presentati dai Comuni;

CONSIDERATO che gli elementi utili per certificare l'operatività degli sportelli unici attivati deve essere fornita alla Commissione di Valutazione attraverso l'attività di monitoraggio (rilevamento dello stato di avanzamento dei lavori, verifica delle attività svolte di formazione e consulenza, verifica degli acquisti e dell'operatività del sistema) svolta da Lazio Service Spa nel quadro delle attività previste dalla DGR 763/2007 e dalla Determinazione C2773/2007;

CONSIDERATO che il presente atto non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità



DELIBERA

- di annullare in autotutela amministrativa il Bando allegato alla Delibera 411/2006 per carenza dei necessari presupposti di trasparenza;
- di approvare il bando allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (All. n.1);
- di approvare i seguenti criteri per la formazione della graduatoria dei progetti di istituzione dello Sportello, da finanziare fino alla concorrenza delle somme disponibili:
 - 1) n° dei Comuni associati;
 - 2) n° di abitanti interessati;
 - 3) n° di associazioni del territorio aderenti;
 - 4) partecipazione finanziaria superiore a quella minima prevista;
 - 5) validità del progetto;
- di istituire la Commissione di Valutazione dei progetti presentati presieduta dal Dirigente della Funzione Caratteristica "Sportello Unico per le Imprese" e composta da un Funzionario della Direzione Regionale Attività Produttive e da un Funzionario della Direzione Istituzionale ed Enti Locali-Sicurezza da nominare, su proposta dell'Assessore Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato, con successivo DPR del Presidente della Regione Lazio.



IL VICE PRESIDENTE : F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO : F.to Domenico Antonio CUZZUPI



E:\2008\All. n.1.doc





ALLEG. alla DELIB. N. 333
DEL - 8 MAG. 2008

Allegato 1)

BANDO su "Incentivi per l'istituzione dello Sportello unico per le attività produttive"



Art. 1. Finalità, oggetto e risorse finanziarie.

Con il presente Bando sono cofinanziati interventi integrati, mirati a incentivare l'istituzione e il miglioramento degli sportelli unici in forma associata per le attività produttive per i Comuni che non abbiano ricevuto, allo scopo, precedenti finanziamenti da strutture pubbliche (Regione, Foromez, Dipartimento della Funzione Pubblica, ecc.).

L'obiettivo che s'intende perseguire è la costituzione di sportelli unici, che, al termine degli interventi, siano in grado di svolgere tutte le funzioni descritte dal D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/00, relative agli impianti di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali ed artigiane, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni.

Il presente Bando delinea gli obiettivi ed i contenuti delle azioni ammissibili e definisce i criteri e le procedure per accedere ai relativi finanziamenti che devono intendersi come integrazione ai finanziamenti già stabiliti dai Comuni.

Le risorse finanziarie disponibili sono quelle stanziare dalla Legge regionale n. 27/2007 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008" nel capitolo B21504 pari a Euro 750.000,00.

Il contributo della Regione, per ogni progetto ammesso al finanziamento, sarà pari fino a un massimo del 50% del costo totale del progetto e a un massimo di 100.000,00 Euro.

La percentuale a carico dell'Amministrazione sarà comprensiva (ad esempio) del costo del personale da coinvolgere, dell'eventuale analisi organizzativa necessaria, dei costi informatici relativi ad hardware e software, delle semplificazioni procedurali previste che dovrà risultare da un atto d'impegno da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 2. Soggetti beneficiari

Possono presentare la domanda di contribuzione Enti in rappresentanza di Comuni Associati o di territori nei quali siano stipulati patti territoriali o contratti d'area che non abbiano ricevuto finanziamenti da strutture pubbliche per la istituzione di sportelli unici per le attività produttive.

Art. 3. Attività previste

Il Progetto presentato dovrà indicare gli interventi, finalizzati all'operatività dello sportello unico e allo sviluppo di funzioni di Marketing territoriale, che potranno comprendere attività di:

- Formazione;
- Affiancamento consulenziale/assistenza tecnica;

- **Acquisizione di hardware e software.**

Tali attività dovranno essere finalizzate a:

- costituzione della struttura interna (formazione del responsabile e delle risorse umane della struttura unica, messa a punto della modulistica, delle procedure e dei tempi per la definizione degli atti istruttori);
- definizione dei rapporti esterni (protocolli e intese con Enti terzi coinvolti nei procedimenti di competenza dello sportello unico e relativa modulistica);
- sviluppo delle funzioni di marketing territoriale (messa a punto di sistemi informativi territoriali, di strumenti di promozione del territorio, di un piano di comunicazione dei servizi offerti);
- installazione e funzionamento della infrastruttura informatica e telematica per l'operatività dello sportello unico presso le Amministrazioni destinatarie.

Il costo delle giornate di formazione per lo sviluppo delle funzioni di marketing territoriale non potrà superare il 15% del costo totale delle giornate di formazione.

Il costo delle giornate di affiancamento consulenziale/assistenza tecnica per lo sviluppo delle funzioni di marketing territoriale non potrà superare il 15% del costo totale delle giornate di affiancamento consulenziale/assistenza tecnica.

Il costo di hardware e software non potrà superare il 30% dell'ammontare del finanziamento.

La congruità della dimensione economica di ciascun progetto proposto sarà valutata, complessivamente, rispetto:

- alla tipologia delle attività previste;
- al numero dei comuni coinvolti;
- alla loro popolazione.

Sarà elemento di valutazione positiva la possibilità di certificare la qualità del sistema.

Dovrà essere chiaramente indicata la durata del Progetto.

Art. 4 Contenuti delle iniziative

Il soggetto proponente dovrà presentare un progetto tecnico coerente con le finalità del presente Bando, con le esigenze espresse dalle amministrazioni destinatarie e con il percorso di attivazione dello sportello unico che dovrà prevedere:

- Definizione organizzativa e regolamento della struttura unica;
- Predisposizione di accordi con Enti terzi coinvolti nei procedimenti di competenza dello sportello unico;
- Attivazione delle funzioni informative e amministrative dello sportello unico;
- Predisposizione della modulistica e delle liste di controllo relative agli atti istruttori;
- Costruzione dell'archivio informatico accessibile via internet;
- Eventuale costruzione della rete telematica tra comuni nel caso di sportello associato;
- Acquisizione di hardware e software per la gestione informatica del procedimento unico;
- Eventuale piano di sviluppo dei servizi di marketing territoriale;
- Promozione di servizi rivolti alle imprese;
- Piano di comunicazione agli utenti dei servizi offerti;
- Sistemi di controllo della qualità del servizio.

Art. 5 Documentazione richiesta per la presentazione delle candidature

Per ciascun intervento proposto dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione alla selezione firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila;
- delibera dell'Amministrazione capofila e di ciascuna delle Amministrazioni destinatarie contenente esplicitamente:
 - o istituzione dello sportello unico e nomina del responsabile;
 - o adesione al progetto;
 - o partecipazione finanziaria al progetto;
 - o indicazione della Società che curerà l'applicazione del progetto;
 - o indicazione di un responsabile dell'amministrazione quale referente per la realizzazione dell'intervento;
 - o impegno a partecipare a tutte le attività previste dal progetto;
 - o impegno a garantire le risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto e al funzionamento dello sportello unico per almeno 5 anni;
 - o dichiarazione di non aver ricevuto finanziamenti da strutture pubbliche per la istituzione di sportelli unici per le attività produttive.

Sarà cura dei Comuni presentare tutta la documentazione richiesta, pena l'esclusione dalla graduatoria, e quella ritenuta utile per una valutazione oggettiva del progetto.

Art. 6 Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le domande dovranno essere inviate a mezzo posta in plico chiuso, con raccomandata con avviso di ricezione, corredate della documentazione prevista, a:

*Regione Lazio
Dipartimento Economico e Occupazionale
Sportello Unico per le Imprese
Bando "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello Sportello unico per le attività produttive"
Via Cristoforo Colombo, 212 00147 Roma*

Con l'indicazione "NON APRIRE – DOCUMENTAZIONE BANDO DEL COMUNE DI" entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Qualora il termine ultimo di scadenza per la presentazione dovesse coincidere con un giorno festivo saranno accolte le domande inviate entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.

Farà fede la data del timbro di spedizione apposta sul plico.

Art. 7 Ammissibilità delle candidature

L'ammissibilità delle proposte relativamente ai requisiti e alla documentazione previsti dal presente Bando sarà verificata in sede istruttoria e di valutazione che sarà svolta dalla Commissione di Valutazione presieduta dal Responsabile della Funzione caratteristica "Sportello Unico per le Imprese" come indicato nella deliberazione di cui il presente Bando è parte integrante..

Art. 8 Valutazione delle candidature

La valutazione delle proposte è affidata alla Commissione di Valutazione presieduta dal Responsabile della Funzione caratteristica "Sportello Unico per le Imprese" che terrà conto dei seguenti elementi:

- | | | |
|----|--|------------------|
| 1) | n° dei Comuni associati | fino a 15 punti; |
| 2) | n° di abitanti interessati (dati al 31.12.2001) | fino a 15 punti; |
| 3) | adesione di associazioni del territorio | fino a 15 punti; |
| 4) | partecipazione finanziaria > di quella minima prevista | fino a 25 punti; |
| 5) | validità del progetto | fino a 30 punti. |

Tali punteggi massimi avranno la seguente ripartizione:

- | | | |
|----|--|---------------|
| 1) | 1 punto ogni comune associato; | |
| 2) | fino a 5.000 abitanti | 1 punto; |
| | fino a 10.000 abitanti | 3 punti; |
| | fino a 20.000 abitanti | 5 punti; |
| | fino a 30.000 abitanti | 6 punti; |
| | fino a 50.000 abitanti | 8 punti; |
| | fino a 100.000 abitanti | 9 punti; |
| | oltre 100.000 abitanti | 10 punti; |
| | oltre 200.000 abitanti | 15 punti. |
| 3) | 1 punto ogni associazione aggregata; | |
| 4) | ogni 5% di partecipazione finanziaria oltre il 50% | 5 punti; |
| 5) | validità del progetto secondo i criteri che stabilirà la Commissione esaminatrice preventivamente all'analisi dei progetti | 0 - 30 punti. |

Art. 9 Erogazione del finanziamento

L'erogazione avverrà in due tranches:

- 50 % alla presentazione della comunicazione di inizio attività da parte del Capofila;
- 50% alla conclusione del progetto, alla verifica della piena operatività e a fronte di rendicontazione secondo le modalità stabilite dalla Commissione di Valutazione.

Art. 10 Monitoraggio e verifica dei progetti

Al fine di rendere più efficaci le azioni dei soggetti attuatori e di verificare il raggiungimento degli obiettivi la Regione Lazio, tramite la Commissione di Valutazione presieduta dal Responsabile della Funzione caratteristica "Sportello Unico per le Imprese", provvederà, sulla scorta delle attività di monitoraggio effettuate da Lazio Service S.p.A. secondo le modalità, le indicazioni e gli indirizzi dati dalla stessa Commissione, alla valutazione della qualità degli interventi e alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e della concreta operatività degli sportelli unici nei tempi previsti dai progetti.

